

Emiliano Bevilacqua

emiliano.bevilacqua@unisalento.it

Proposta Candidatura Consiglio Scientifico Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali (TSTS)

Informazioni

Emiliano Bevilacqua è Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, dove insegna Istituzioni di Sociologia.

Alcune tra le sue più recenti pubblicazioni: (con M. Longo, M. H. Jacobsen), *Love and Sexuality in Social Theory*, Routledge, New York-London, in uscita 2023; 2020, *The Government of Sentiments in Adam Smith. A Sociological Reading*, in *Rassegna Italiana di Sociologia*, n. 3, pp. 509-535; 2020, *Critica all'utilitarismo e soggettività nella sociologia durkheimiana*, in *Sociologia e Ricerca Sociale*, n. 122, pp. 24-44 ;

I suoi ultimi volumi sono: (con D. Borrelli), *Gemelli Diversi. Processi di soggettivazione ed economia di mercato*, DeriveApprodi, Roma, 2022; a cura di (con M. A. Pirrone), *Z. Bauman, Memories of Class. The Pre-history and After-life of Class - New Italian Edition*, PMedizioni, Savona, 2020; a cura di (con M. Longo, G. Preite, V. Lorubbio), *Politica dell'emergenza*, Tangram, Trento, 2020; (con Luca Benvenga), *Rapporti di potere e soggettività. Identità Autonomia Territori*, Novalogos, Roma, 2018; *La vita oltre l'utilità. Soggettività ed economia*, Mimesis, Milano, 2015;

Ha svolto soggiorni di ricerca presso *School of Applied Social Science*, University of Stirling, Scotland (UK) e *School of Social and Political Sciences*, University of Edinburgh, Scotland (UK). Presente nel comitato scientifico di diverse riviste e collane, dirige serie editoriali per Novalogos e Diogene. Ha svolto attività di ricerca con CeSPE, CNR, IRPSS e altre istituzioni e associazioni locali, oltre che in ambito PRIN.

Indicazioni di programma

Le trasformazioni sociali, economiche e politiche degli ultimi decenni hanno vissuto una radicalizzazione a seguito dell'emergenza pandemica e dell'inedita manifestazione di un conflitto su vasta scala nel cuore dell'Europa. La teoria sociale ha reagito positivamente a queste sfide,

confermando alcune intuizioni maturate alla fine del Novecento e guadagnando una maggiore visibilità, seppur ancora relativa. Se la globalizzazione neoliberale aveva mostrato il profilarsi di nuove diseguaglianze e, al tempo stesso, l'opportunità di processi di soggettivazione di ordine riflessivo, l'emergere delle più recenti crisi ambientali e geopolitiche offre un'ulteriore evidenza alla crisi della democrazia mostrando, al tempo stesso, l'esigenza di riforme che contengano le contraddizioni, ormai globali, che investono il rapporto tra individui e società. Mai come negli ultimi anni questi processi si sono mostrati ambivalenti, agendo potentemente tanto sul piano strutturale quanto nella dimensione quotidiana dei comportamenti individuali.

La teoria sociologica, dunque, guadagna centralità nell'interpretazione del cambiamento sociale. In particolare, i paradigmi più recenti hanno offerto importanti indicazioni analitiche mentre i classici della disciplina hanno mostrato, nel nuovo contesto, la loro vitalità. Veicolare e promuovere le teorie sociologiche contemporanee rappresenta un elemento caratteristico della sezione, da preservare con un crescendo di attenzione per un taglio critico che aiuti la comprensione del conflitto come variabile distintiva degli anni in corso; allo stesso modo, estremamente stimolante e da veicolare appare la ricezione e lo svolgimento di un'ormai copiosa letteratura di nuova scoperta e profonda revisione dei classici, con programmi di ricerca sovranazionali che cercano di rispondere alle inedite domande cognitive che emergono nel contesto attuale. Più in generale, la critica al modello dell'uomo economico, e la conseguente apertura interdisciplinare che ogni confronto dialettico con altri saperi porta con sé, costituisce una tradizione di ricerca e un impianto analitico utile ad indagare tanto la tendenza individualizzante che attraversa i contesti istituzionali quanto il rapporto tra potere, ideologia e soggettività.

L'apertura inter-settoriale e inter-disciplinare sempre perseguita dalla nostra sezione si mostra, così, essenziale, tanto per un ulteriore sviluppo della ricerca teorica di taglio sociologico rivolta ai processi sociali ora richiamati quanto per porre le basi di una riflessione critica sul mutamento istituzionale e le trasformazioni soggettive che continuano ad attraversare l'Università italiana e il mondo della ricerca, tenendo così aperta una finestra di discussione sui cambiamenti organizzativi e le trasformazioni valoriali che derivano dalla svolta neoliberale degli ultimi decenni. Le recenti attività di *Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali* confermano un modello di partecipazione inclusiva che andrebbe valorizzato e consolidato, confermando l'orientamento verso una sempre più vivace diffusione territoriale delle iniziative, aspetto che rimane qualificante nella direzione di un fare comunità che restituisca spazio alla dimensione collettiva della ricerca con l'obiettivo di un'ulteriore disseminazione del nostro patrimonio teorico, ancora debole nella discussione accademica e nella più ampia sfera pubblica.

In fede,

15/12/2023

Emiliano Bevilacqua